

Oggetto: Ditta AZIENDA AGRICOLA MULINELLO SRL". (Piva 00105570865). Modifica ex art. 208 del d.lgs 152/2006 del D.D.G. n. 317 del 12.3.2025, rilasciato per la "Realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi – Impianto di trattamento di compostaggio", sito nel territorio del Comune di Assoro (EN), c.da Piano Comune; **modifica non sostanziale per inserimento codici EER**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 6 - AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il D.P.R. del 26 ottobre 1962, n. 642 e ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'imposta di bollo";

Vista la L. n. 241/90, in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la L.R. n. 24/93, che disciplina la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";

Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale, prot. n. 25115-137/11/12 del 19.9.12, in base al quale gli atti rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, non sono efficaci fino al suo pagamento;

Visto il D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., testo unico in materia di documentazione amministrativa;

Visto il D.lgs n. 152 del 03/4/2006 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. ed in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;

Vista l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

Visto il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Vista la L.R. n. 19 del 16/12/2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", che ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";

Visto il D.Lgs. n. 159 del 06/9/2011, c.d. "*Codice Antimafia*", integrativo del D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle PPA.A.;

Visto il D.P.R. n. 151 dell'1 agosto 2011 - "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*";

Vista la decisione C.E. 2014/995/UE, che modifica la n. 2000//532/CE relativa all'elenco dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/2015;

Vista la L. n. 68 del 22/5/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

Vista la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 1121 del 21/01/2019 recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti digestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

Visto il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "*Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*";



Visto	il D.P.Reg. n. 8 del 12/3/2021, “ <i>Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia</i> ”;
Vista	la L.R. n. 7 del 21/5/2019, sui procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;
Visto	il D.P.Reg. del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n. 25 del 01/06/2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, ai sensi dell’art.13 c. 3 della l.r. 3/2016;
Visto	il P.T.P.C.T. - Aggiornamento 2022-2024 al vigente “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione”, adottato con D.P.R. n. 517/GAB del 07/3/2022;
Visto	il D.D.G. n. 180 del 14/02/2024 “ <i>Procedure per il rilascio delle autorizzazioni agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (linee guida applicative per la presentazione delle istanze)</i> ”;
Visto	il D.D.G. n. 1251 del 12/10/2023 con il quale il Dirigente Delegato del DRAR ha conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6, “Autorizzazione Rifiuti”, all’Ing. Francesco Arini;
Visto	il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
Visto	il D.D.G. n. 2217 del 22/12/2025 Approvazione atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell’Ing. Francesco Arini quale dirigente del Servizio 6 "autorizzazioni rifiuti" del DRAR fino al 31/3/2026;
Visto	il D.A. n. 259/GAB del 30/07/2024 dell’Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale;
Visto	il D.D.G. n. 317 del 12/03/2025 con il quale , ai sensi e per gli effetti dell’art. 208 D. Lgs. n. 152/2006, è stato autorizzato il progetto di “ <i>Realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi – Impianto di trattamento di compostaggio</i> ”, presentato dall’Azienda Agricola Mulinello Srl, con sede legale in C.da Piano Comune 20 - Assoro (EN) [p.iva P.iva 00105570865], ai sensi e per gli effetti dell’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Visto	il D.A. n. 76/GAB del 31/03/2025 dell’Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con cui è stato concesso il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006;
Vista	l’istanza acquisita al prot. DRAR n. 36800 del 15/09/2025, con la quale la società Azienda Agricola Mulinello Srl ha chiesto una modifica non sostanziale del D.D.G. n. 317 del 12/03/2025 allegando Relazione tecnica;
Vista	la nota prot. DRAR n. 52267 del 31/12/2025 con la quale la ditta trasmette i seguenti elaborati: - Attestazione di pagamento della Tassa di Concessione Governativa di € 180,76; - Patto di integrità firmato digitalmente dal Legale Rappresentante della ditta;
Preso atto	che l’Azienda Agricola Mulinello Srl è presente nella white list presso la Prefettura di Enna , Sez. 10 – Servizi Ambientali, con data di iscrizione 3/3/2025 e data di scadenza 2/3/2026;
Considerato	che oltre ai casi in cui <i>ope legis</i> è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall’articolo 92 del D. Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii.;
Visto	il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull’utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
Considerato	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all’articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
Visto	il Patto di integrità intercorrente tra l’Amministrazione e la Società Azienda Agricola Mulinello Srl con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;



- Valutato che la modifica richiesta è classificata come variante di natura non sostanziale in quanto i codici richiesti appartengono alla stessa categoria di quelli autorizzati e che il progettista dichiara che *“l'introduzione dei rifiuti in argomento, o nuovi codici CER, è ritenuta variante non sostanziale in quanto non comporta modifiche sostanziali ai cicli di recupero/smaltimento né introduce nuove operazioni di recupero/smaltimento”*;
- Ritenuto pertanto di potere procedere alla modifica non sostanziale del D.D.G. n. 317 del 12/03/2025, come da predetta istanza;
- Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;
- Tutto quanto sopra premesso;

DECRETA

Art. 1

L'articolo 2 del D.D.G. n. 317 del 12/03/2025 è modificato con l'introduzione dei seguenti codici EER, per le attività R3 (compostaggio) e R13 (messa in riserva) di cui all'allegato “C” al D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.:
Fermo il resto.

EER	Descrizione	Attività
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R3 – R13
02 01 07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura	R3 – R13
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 – R13
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 – R13
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3 – R13

Art. 2

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente, deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, attuando le prescrizioni già rilasciate nei vigenti provvedimenti, aggiornate da quanto prescritto nel D.D.S. 134 del 13.02.2017 e ss.mm.ii.;

Art. 3

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente e in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore e odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, etc.) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 4

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.



Art. 5

Si dà atto che, oltre i casi *ope legis* sia prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs n. 159/11 e ss..mm.ii.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato, con effetto di notifica, sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

La pubblicazione del presente decreto sarà comunicata ai seguenti Enti: Comune di Assoro, Libero Consorzio Comunale di Enna, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, A.R.P.A. Sicilia, ASP SIAV Enna, Prefettura di Enna, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Enna;

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il Dirigente del Servizio

Ing. Francesco Arini

Il Dirigente Generale

Dott. Arturo Vallone